

Stazione, rispunta il tema della “sicurezza percepita”

Pubblicato: Lunedì 18 Giugno 2018



È un tema che **si ripropone, qua e là in Italia, mica solo a Gallarate**. Il clima di **insicurezza, il degrado**, la presenza di comportamenti scorretti sono stati **un cavallo di battaglia del centrodestra** nella campagna elettorale nel 2016, a Gallarate, e poi ancora in questi ultimi due anni, fino alle politiche.

E ora, che la città è governata dalla Lega e al governo c'è la coalizione Lega-5 Stelle, la sfida è un'altra: far seguire alle promesse di maggiore sicurezza un risultato vero.

Rispunta anche la “sicurezza percepita”, espressione locuzione usata per riempire la distanza che c'è tra i reati effettivi e le paure dei cittadini che passano o vivono in piazza della stazione. «I dati sulle denunce in provincia sono migliorati, **anche in stazione la percezione è migliorata**» **assicura il sindaco Cassani**, facendo il punto in occasione della visita del sottosegretario Candiani. Il sindaco se la prende con «le dichiarazioni di qualche candidato di Sinistra Italiana» e polemizza con la stampa (il riferimento è a Filiberto Zago, storico esponente dei Verdi che abita in zona stazione e ha sollevato su La Prealpina il problema dopo **l'ennesimo episodio**).

È un equilibrio delicato. Cassani non ha avuto timore a mettere in campo l'opzione dell'esercito (nella foto, militari alla stazione di Prato, foto da **il Tirreno**). «**Qualora l'esercito arrivasse, non deve essere percepito come un segno di maggiore criminalità**, ma un aiuto agli agenti e un deterrente nei confronti di chi tende a delinquere» chiarisce ancora il sindaco dopo l'incontro con il sottosegretario Candiani. Che ha usato prudenza proprio con questa preoccupazione in testa: il rischio che **alzare l'asticella, sul tema della paura e del degrado, crei preoccupazioni ulteriori**. E un'aspettativa troppo alta, verrebbe da aggiungere.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it